Firmato digitalmente da:
Simone Di Girolamo
L'Aquila

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DM 125/2022 – Lavori di messa in sicurezza del ponte al Km 15+226 della Sp 105 " Di Monte Cabbia"

CUP. F85F23000370001

ELABORATO:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

N° TAV.

R2

DATA

Luglio 2026

AGG.

SCALA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'

Ing. Nicolino D'AMICO

RUP: Arch. Wanda Ilinca PAOLINI

IL PROGETTISTA : ING. DI GIROLAMO SIMONE
VIA DELL'ARINGO N° S6 - 67100 - PRETURO (AQ)
P. Iva n.01726030669 - C.F. DGRSMN80C03A34SV
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA 2328

1) RICHIEDENTE

☐ Persona fisica ☐ Società ☐ Impresa ☒ Ente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA – Settore Viabilità

2) TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Interventi di miglioramento della sicurezza stradale, ovvero: DM 125/2022 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE AL KM 15+226 DELLA SP 105 'DI MONTE CABBIA' - LUCE 14 MT

CUP: F85F23000370001

3) CORRELAZIONE

L'opera è correlata a:

☐ Edificio ☐ Area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ Lotto di terreno ☒ Strade ☐ Corsi d'acqua ☐ Territorio aperto

4) CARATTERE DELL'INTERVENTO

L'intervento previsto risulta:

☐ Temporaneo o stagionale ☒ Permanente fisso ☐ Permanente rimovibile

5.a) DESTINAZIONE D'USO (se edificio o area di pertinenza)

Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata:

☐ Residenziale ☐ Turistico-ricettiva ☐ Industriale ☐ Artigianale ☐ Agricola/Funzioni connesse ☐ Commerciale ☐ Direzionale

5.b) USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ Urbano ☐ Agricolo ☐ Boscato ☐ Naturale non coltivato

6) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ Centro storico ☐ Area Urbana ☐ Area periurbana ☐ Territorio agricolo

☒ Insediamento sparso ☐ Insediamento agricolo ☐ Area naturale

7) MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ Costa (bassa/alta) ☐ Ambito lacustre/vallivo ☐ Terrazzamento Crinale ☐ Pianura

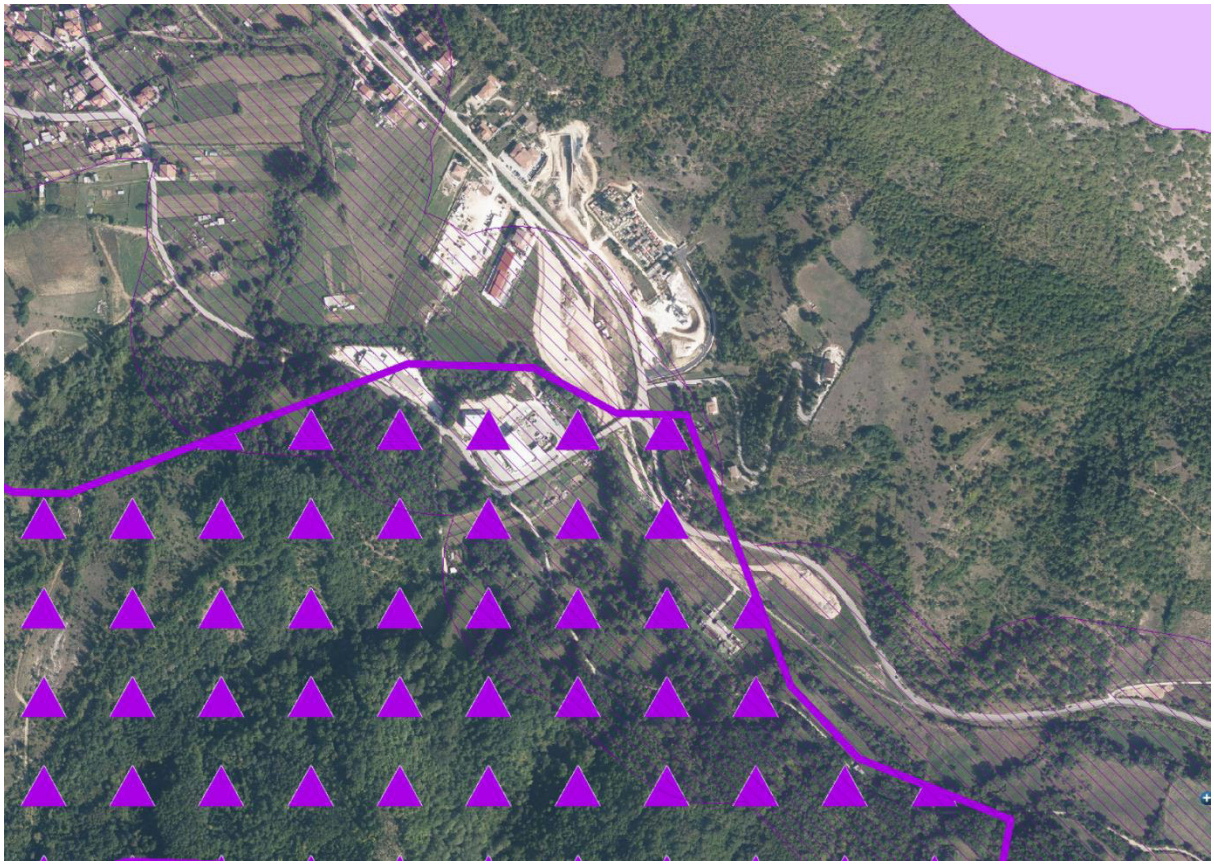
☒ Versante (collinare/montano) ☐ Altopiano/promontorio ☒ Piana valliva (montana /collinare)

8) UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

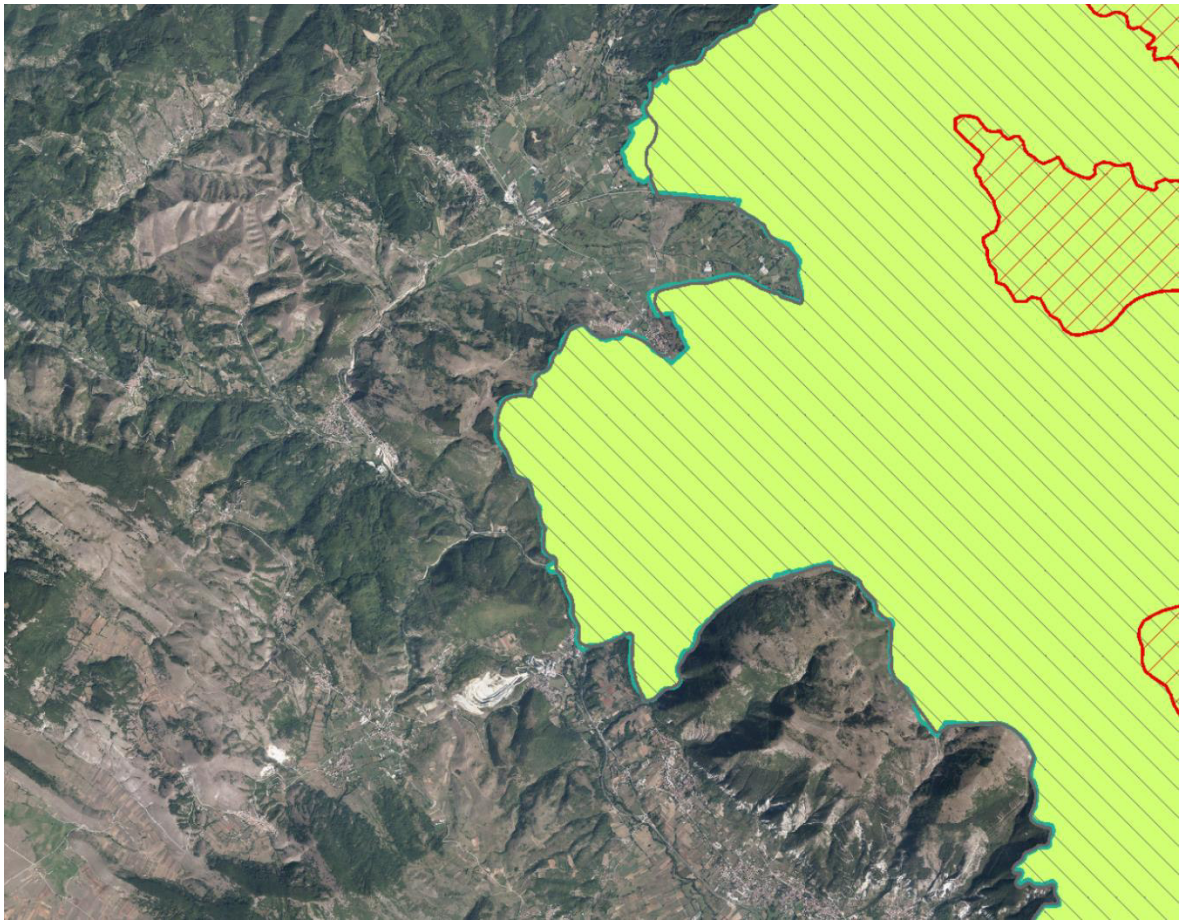
8.a) La strada oggetto di intervento, ovvero la S.P. 105 "di Monte Cabbia" ricade all'interno del territorio Comunale di Montereale (AQ) loc. Marana, Il ponte individuato al **km 15+226** è posto sul Fiume Aterno-Pescara e collega la SP 105 'di Monte Cabbia' alla SS 260 'Picente' di competenza ANAS.

8.b) Estratti cartografici

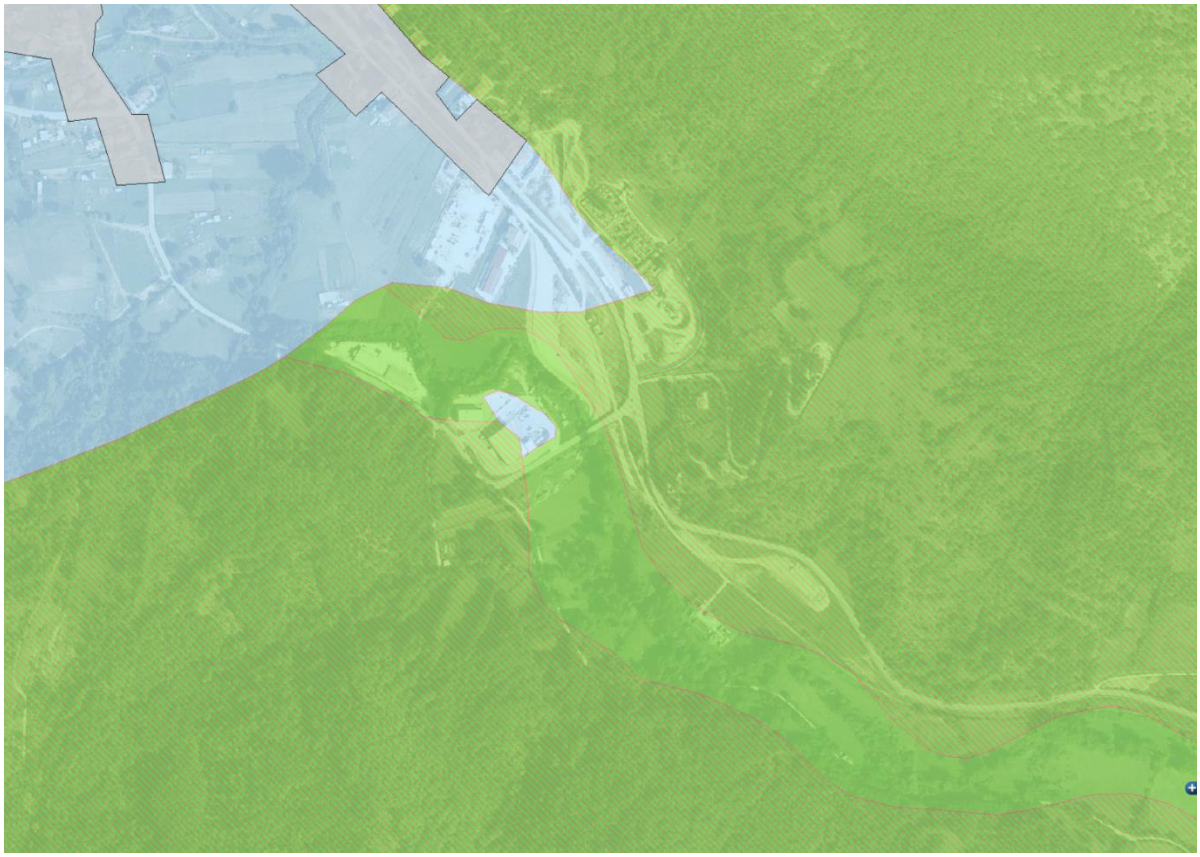
Tutela Paesaggistica



Aree protette



Piano regionale Paesistico



9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Formano parte integrante della presente relazione gli allegati 08 al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, riportanti la documentazione fotografica acquisita dello stato dei luoghi.

Le riprese fotografiche consentono una vista di dettaglio dell'area di intervento ed una vista panoramica del contesto.

10.b) PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (Art. 142, del D. Lgs. 42/04)

☐ Territori costieri ☐ Territori contermini ai laghi ☒ Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

☐ Montagne sup. 1200 m s.l.m. ☐ Ghiacciai e circhi glaciali ☐ Parchi e riserve

☒ Territori coperti da foreste e boschi ☐ Università agrarie e usi civici ☐ Zone umide (DPR 13/03/76 n.448) ☐ Vulcani ☐ Zone di interesse archeologico

11) NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)

L'area oggetto dell'intervento si colloca nel territorio comunale di Montereale (AQ), in un contesto paesaggistico di pregio naturalistico e percettivo. Il paesaggio in cui si inserisce il tratto stradale interessato collega la SP 105 'di Monte Cabbia' alla SS 260 'Picente' è caratterizzato da:

- morfologie appenniniche montane e collinari, con pendii, valloni, dorsali e aree di transizione tra la media e l'alta quota;
- ampie visuali panoramiche, particolarmente aperte verso il fondo valle e verso le principali morfologie verso l'Alta Valle dell'Aterno;
- vegetazione naturale composta da prati erbosi, arbusteti, lembi di bosco e superfici a pascolo, tipiche degli ambienti di montagna;

- presenza limitata e concentrata di elementi antropici, rappresentati dalla viabilità esistente, manufatti commerciali, ed edifici residenziali sparsi situati in prossimità dello sviluppo urbano del paese di Marana.

La viabilità su cui insistono le opere costituisce un elemento infrastrutturale già consolidato e integrato nel paesaggio circostante non presenta ampliamenti o varianti recenti e si configura come un tracciato storico di collegamento tra i nuclei limitrofi.

Lo stato attuale non presenta manufatti incongrui o elementi di disturbo visivo significativi: le barriere esistenti, seppur datate o ammalorate, sono collocate nel margine del ponte stradale e non determinano alterazioni sostanziali delle visuali.

12) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (Dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc)

Il progetto riguarda la manutenzione straordinaria ed il miglioramento della sicurezza di tratti stradali già esistenti, senza ampliamento della sede viaria, senza nuove opere extra-sedime e senza movimentazioni di terreno che possano alterare la morfologia del territorio.

L'intervento è strutturato in quattro componenti principali e non modifica in alcun modo l'assetto dell'infrastruttura esistente:

a) Sostituzione barriere non conformi

- Rimozione delle barriere datate o non rispondenti alla norma.
- Installazione di nuove barriere in acciaio, materiale altamente durevole e perfettamente integrabile nel paesaggio, con ridotto impatto visivo e cromatico.
- Nel tratto "bordo ponte" è prevista la demolizione e ricostruzione del cordolo in calcestruzzo armato, che fungerà da supporto strutturale alle nuove barriere.

b) Miglioramento strutturale del ponte

Interventi di miglioramento sismico del ponte per il tramite di demolizione dei vecchi manti stradali per il consolidamento della soletta all'estradosso del ponte, mentre all'intradosso verranno effettuate opere di scarnitura e riprofilature del calcestruzzo per il successivo inserimento di nastri di carbonio per aumentare le prestazioni delle travi così come il consolidamento delle pile laterali di appoggio con l'inserimento di rette elettrosaldata e betoncino tissotropico ad elevata resistenza.

d) Inserimento di griglia di scolo in ghisa sferoidale

Inserimento di caditoie in ghisa sferoidale per il deflusso delle acque meteoriche in modo da poterle fare scaricare lontano dalla struttura del ponte per non creare problemi di deterioramento.

13) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Si ritiene che gli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza non producano apprezzabili alterazioni del sistema paesaggistico in quanto coerenti ed integrati con le caratteristiche della zona. Tuttavia, per quanto concerne l'analisi delle possibili modificazioni di cui alla nota (6) del DPCM 12/12/2005, si relaziona quanto segue:

● 13.1.1) Impermeabilizzazione del terreno

L'intervento proposto non comporta alterazione della permeabilità del suolo in quanto verranno asfaltate le superfici già esistenti ed impermeabili.

● 13.1.2) Movimenti di terreno/sbancamenti

L'intervento non prevede movimenti di terra o sbancamenti.

● 13.1.3) Alterazione percettiva del paesaggio e dello Skyline

L'intervento non è in grado di ostruire la visuale del paesaggio in quanto tutte le barriere hanno un'altezza dal suolo non in grado di provocare alcuna alterazione dello Skyline.

● 13.1.4) Interventi su elementi arborei o vegetazione

I lavori non prevedono alcun taglio o estirpazione di elementi arborei o vegetazione esistenti.

● 13.1.5) Aumento di superficie coperta

L'intervento proposto è di tipo lineare e non comporta alcun aumento di superficie coperta.

RILIEVO FOTO









14) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Per tutto quanto esposto nella presente relazione e come rilevabile dagli elaborati grafici di progetto allegati, sono state adottate soluzioni in grado di determinare i minori problemi di compatibilità paesaggistica e si osserva pertanto che gli interventi proposti risultano compatibili con le componenti ambientali e paesaggistiche esaminate, con gli obiettivi di qualità e con i criteri di gestione delle aree assoggettate a vincolo.

Per tutto quanto non chiaramente espresso nella presente relazione si rimanda agli elaborati progettuali che ne costituiscono parte inscindibile ed integrante.

I PROGETTISTI

Ing. Simone Di Girolamo

IL RICHIEDENTE

PROVINCIA DELL'AQUILA

RUP Arch. Wanda Ilinca Paolini